



Multidistretto
108 Italy



Notiziario del LIONS CLUB LIVORNO PORTO MEDICEO

Anno 2009 n.3

APPUNTAMENTI
Febbraio 2009 – Aprile 2009
a cura di A. Lazzaroni

12.02.2009 - **Aperitivo e presentazione del libro** "Melthemi - L'ultimo tuffo" a cura dell'autore e socio del Club, Alessio Gasperini. Libreria Edison Livorno.

24-25 .02.2009 – Viaggio in Sardegna per la delegazione del Lions Club Livorno Porto Mediceo finalizzata **all'incontro con il Club gemellato di Oristano** per il Service a favore dei bambini di due scuole elementari delle due città.

05.03.2009 - **Tombola di beneficenza** in vernacolo livornese e conviviale presso il locale "il Camaleonte" di Livorno con la partecipazione del comico Claudio Marmugi. Raccolta fondi a favore dell' associazione A.P.I.C.I. (Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani) di Livorno che si dedica ad attività di assistenza a favore di disabili, anziani e persone in condizioni svantaggiate.

20.03.2009 - **Serata Interclub con il Rotary Club Livorno "Mascagni"** e conferenza dal titolo: "Progetto MDMA - Un sistema di rete per il monitoraggio delle droghe circolanti sul territorio"; relatore Prof. Marco Macchia, professore ordinario di Chimica Farmaceutica dell'Università degli Studi di Pisa.

17.04.2009

Assemblea ordinaria dei soci presso lo Yachting Club Livorno e Conviviale alla presenza del Presidente della V Circonscrizione Lions, Dott. Bertolini. **Cerimonia di investitura di tre nuovi soci** del Lions Club Livorno Porto Mediceo.

Sommario:

Consegna dei Services dei primi sei mesi dell'annata lionistica 2008-2009

Un service dedicato all' Istituto Tecnico Nautico "A. Cappellini"

Gli Ingegneri Navali della Marina Militare

Il Lions Club Livorno Porto Mediceo e i giovani

I consigli del medico Lions

Consegna dei Services dei primi sei mesi dell'annata lionistica 2008-2009



Il 30 gennaio ci siamo trovati a cena allo Yacht Club per fare un bilancio dei primi sei mesi di attività dell'annata 2008/2009 ed incontrare i rappresentanti di Società Volontaria di Soccorso SVS, Misericordia di Montenero e Neuropsichiatria Infantile della ASL 6, cioè i destinatari dei services più importanti del primo semestre.

Bella serata, piacevole armonia, cibo e servizio ottimi, cerimoniere ormai rodatissimo e segretario superefficiente. Il tutto messo alla prova da me stessa, che come sapete sono un po' svagatella (ma è un eufemismo), per cui mi sono subito presentata senza pin, e Andrea Casali ne ha estratto uno per magia dalla tasca e me lo ha appuntato - ora nel cassetto ne ho quattro; poi senza preavviso ho candidamente detto al cameriere "non mangio pesce" (e questo abbastanza facile, anche in un ristorante di pesce), e infine "non mangio latte e latticini" (e questo è già molto più difficile), e nonostante ciò, non so come, ma fra Gianvittorio e il cuoco è arrivato in cinque minuti un pranzo completo ottimo. Insomma una vera rompicatole (io), e test sotto stress superato alla grande (loro).

La serata, dopo gli inni e le letture di prammatica, è stata l'occasione anche per ringraziare alcuni coniugi di soci che si sono dati particolarmente da fare per i nostri services. Sono stati quindi consegnati tre bei mazzi di fiori a Luciana Bandini, Elena Casali e Michela Gigantesco, che hanno lavorato molto in occasione della pesca di beneficenza prima ad impacchettare e poi a vendere. Tutte e tre hanno ricevuto i fiori dalle mani di Gianvittorio, che poi ha voluto baciarle per maggior ringraziamento, ma essendo le signore piuttosto alte, la manovra ha avuto momenti difficoltosi. Ancora più complicato per il nostro cerimoniere è stato però baciarle il quarto coniuge, Giovanni Ficarra, ringraziato dal club per l'impegno profuso per la festa all'Astragalo.

Alla fine della cena, Stefano ha ripreso il microfono per illustrare brevemente i services e consegnare le somme raccolte ai beneficiari, ciascuno dei quali ha ringraziato e spiegato come saranno utilizzati i fondi.

Per la SVS, con la quale collaboriamo già da tempo, sono intervenuti la dott. Odette Volpi ed il dott. Pacini, rispettivamente presidente e consigliere, e hanno comunicato che la donazione odierna servirà all'acquisto di dieci barelle a cucchiaio per attrezzare

altrettante ambulanze; si tratta in pratica di quegli strumenti che servono a trasferire il trasportato sulla barella vera e propria in modo che senta meno dolore possibile.

Il governatore della Misericordia di Montenero dott. Costa, ha sottolineato che per una piccola associazione di volontariato qualsiasi contributo economico è fondamentale per la sua sopravvivenza.

Particolare emozione ha infine suscitato la consegna alla dott. Stefania Bargagna, primario del reparto di Neuropsichiatria Infantile della ASL 6, della somma per l'acquisto di giochi per bambini autistici. Tali giochi con caratteristiche particolari saranno impiegati per l'allestimento di uno spazio terapeutico all'interno di villa Porcelli, un immobile della ASL in via san Gaetano utilizzato dai bambini e dai loro genitori. La dott. Bargagna ha descritto il centro come un luogo dove non solo si raggiungono ottimi risultati terapeutici, ma si instaurano anche profondi rapporti umani; ha precisato inoltre che, in occasione della donazione del Lions, la ASL si è impegnata a pulire lo spazio circostante a villa Porcelli in modo da renderlo fruibile per primavera.

Devo dire che in momenti come questi, è tangibile per noi la possibilità di ottenere risultati concreti come quelli descritti, e quindi di incidere direttamente e rapidamente sul benessere delle persone. Riusciamo cioè a mettere in diretta corrispondenza il fatto che il nostro lavoro di un'ora per la pesca di beneficenza, o la partecipazione ad un torneo di carte, vada senza intermediazioni a consentire l'acquisto di una barella con la quale un ragazzino caduto con il motorino sentirà meno male quando lo caricheranno in ambulanza, o di un gioco con il quale un bambino autistico avrà uno sprazzo di comunicazione con il mondo. In effetti, la forza delle organizzazioni come la nostra è anche quella di poter scegliere i nostri services da vicino e realizzarli velocemente.

E oltretutto con piacere e divertimento, come sa fare il nostro club.

Patrizia FAIA

Un service dedicato all' Istituto Tecnico Nautico "A. Cappellini"

Fra le iniziative che comprendono la partecipazione al bene civico culturale sociale e morale della comunità cui appartiene il club, si annovera sicuramente la conviviale di Venerdì 17 Aprile, che si è tenuta presso lo Yacht Club, locale che ormai abbiamo conclamato come sede definitiva per i nostri ultimi appuntamenti lionistici, i più importanti di tutta questa lunga annata di celebrazione del nostro decennale.

Durante la serata, alla presenza del Presidente di Circonscrizione PierGiovanni Bertolini abbiamo portato a termine un importante service a favore dell'Istituto Tecnico Nautico "A. Cappellini" di Livorno, troppo spesso dimenticato sia da quasi tutti gli altri club di servizio della città, ma anche, molto spesso, dalle locali Istituzioni. Per ben dodici anni l'istituto è stato abbandonato a se stesso, senza una guida, e accorpato alla medesima scuola a Viareggio, lasciato scivolare verso una fine lenta ed inesorabile.

La scuola più caratterizzante di una città che, oltre ad ospitare un porto di importanza strategica per l'Italia proprio perché situato al centro del Mediterraneo, vede anche la prestigiosa e centenaria presenza dell' Accademia Navale, fulcro della marineria italiana. L'istituto rischiava di chiudere le porte, fino a quando, pochi anni fa la Provincia rilanciò la scuola sottraendola alle politiche economiche dominanti che preferivano privilegiare Viareggio e Genova, dove comunque, è sorta di recente l' Università del Mare, un progetto che stava a cuore anche alle maestranze portuali livornesi.

Insieme al Consiglio Direttivo del club, abbiamo così deciso di porre la nostra attenzione su questo Istituto, unendoci ad altri, quali i piloti e gli armatori livornesi che con le loro borse di studio tengono viva l' attenzione della città sulla scuola che è tornata in grado di diplomare, anno per anno, valenti ufficiali e sottufficiali capaci di rispondere alle esigenze di qualifiche professionalizzate richieste dal mercato del lavoro nel campo della marineria mercantile, e non solo.

La conviviale, svoltasi alla presenza del Presidente di Circonscrizione Piergiovanni Bertolini, è stata inoltre l'occasione per celebrare l' ingresso nel Lions Club Livorno Porto Mediceo di tre nuovi soci: l'ammiraglio Gabriele Giorni, l'imprenditore Giovanni Antico, la giornalista Marina Marenga che portano così a 41 le forze messe in campo dal nostro Club, solo momentaneamente, in attesa di altri ingressi previsti in occasione della Charter Night del 19 giugno, alla presenza del Governatore Ubaldo Pienotti.



Stefano BANDINI

Gli Ingegneri Navali della Marina Militare

Gli Ingegneri Navali sono inseriti nel "Genio Navale" che è uno dei Corpi della Marina Militare ed è costituito unicamente da Ufficiali, provenienti per la maggior parte dai corsi dell'Accademia Navale oppure, in alcuni casi, selezionati da concorsi.

Il Genio Navale è preposto al mantenimento ed allo sviluppo del materiale navale della Marina Militare ed a tal fine gli Ufficiali prestano servizio sia in qualità di imbarcati sulle unità navali con incarichi di responsabilità via via crescenti sino all'assunzione della Direzione di Macchina, sia presso gli enti operativi e tecnici della Marina, in speciale modo gli Arsenali Navali (Stabilimenti di lavoro).

In termini di anzianità è il secondo Corpo, dopo quello di Stato Maggiore, e precede quello delle Armi Navali (Ingegneri Elettrotecnici, Ingegneri delle Telecomunicazioni).

Il Corpo ha un'esistenza di quasi 150 anni. Nasce contemporaneamente alla Regia Marina, all'indomani della proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861), precisamente con un decreto di Vittorio Emanuele II datato 1° aprile 1861 proposto dall'allora Ministro della Marina Cavour che così potenziò il già esistente "Corpo degli Ingegneri Costruttori Navali della Marina del Regno di Sardegna" assegnando al nuovo Corpo "compiti di studio e progettazione di macchine e scafi". Parallelamente continuavano ad esistere il "Corpo di Ufficiali Macchinisti" provenienti dai Sottufficiali cui era affidata la condotta delle macchine ed impianti a bordo delle unità e gli "Ufficiali di Arsenale" cui era affidata la funzione di raddobbo e riparazione degli scafi/apparati motori.

Negli anni successivi seguirono numerosi "aggiustamenti" fino al 1926 (Ordinamento "Mussolini" legge 8 luglio 1926) quando furono riunificate, previa acquisizione della laurea in ingegneria navale e meccanica, le varie specializzazioni nel Corpo del Genio Navale il quale accentrò, pertanto, le funzioni di "progetto e di condotta degli apparati motori ed ausiliari a bordo delle navi. Tale ultimo ordinamento, con le opportune e necessarie varianti che hanno tenuto conto dei cambi organizzativi della Marina e delle varie riforme universitarie, è tuttora in vigore e fissa, all'art.27, i compiti assegnati al Corpo.

Dal 1861 l'unica differenza esistente tra le uniformi degli Ufficiali dei vari Corpi della Marina Militare, è il colore della stoffa sotto i gradi: per il Genio Navale la stoffa è sempre stata il velluto color cremisi.

Nel 1973 avvenne l'unificazione della denominazione dei gradi di tutti i Corpi della Marina con l'eccezione, per il Genio Navale, dei due gradi apicali di Ammiraglio Ispettore (equivalente ad Ammiraglio di Divisione) ed Ammiraglio Ispettore Capo (equivalente ad Ammiraglio di Squadra); fino alla riforma del 1973 i gradi degli Ufficiali GN avevano la stessa denominazione in uso nell'Esercito Italiano (il Tenente di Vascello (GN) si chiamava Capitano (GN) e così per gli altri gradi).

La storia di oltre un secolo di vita ed attività è piena di avvenimenti significativi che dimostrano l'insostituibile ruolo che il Corpo del Genio Navale ha avuto e

continua ad avere nel contesto socio politico della Nazione e nella Marina Militare; per citare alcune eccelse figure:

il Generale Ispettore Benedetto BRIN grande promotore riformista della Marina postunitaria, Ministro della Marina (cinque volte), Ministro degli Esteri (tra il 1892 ed il 1893), fautore che l'Accademia Navale divenisse l'Istituto di formazione unico per gli Ufficiali della Marina Militare; progettista di innovative unità navali apprezzate anche in campo internazionale;

il Generale Ispettore Umberto PUGLIESE entrato nella storia dell'ingegneria navale e della Marina Militare per l'importanza e l'originalità del suo lavoro: l'invenzione dei "cilindri assorbitori" (efficace sistema di protezione subacqueo delle navi da guerra contro i danni prodotti dai siluri), il progetto delle corazzate classe "Vittorio Veneto", l'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale per gli Studi ed Esperienze di Architettura Navale con sede a Roma;

Vittorio Emilio CUNIBERTI studiò nell'ultimo scorcio del XIX secolo la possibile soluzione ottimale per migliorare l'efficacia bellica delle navi di linea diffondendo il concetto di una corazzata armata principalmente con cannoni da 305 mm ed azionata da turbine che le consentissero di sviluppare elevate velocità;

Cesare LAURENTI nel settore dei sommergibili inventore di un rudimentale apparecchio per l'esplorazione esterna e precursore del periscopio che venne sperimentato a bordo del primo battello italiano - il Delfino - e mostrato al pubblico all'Esposizione Internazionale di Milano del 1906;

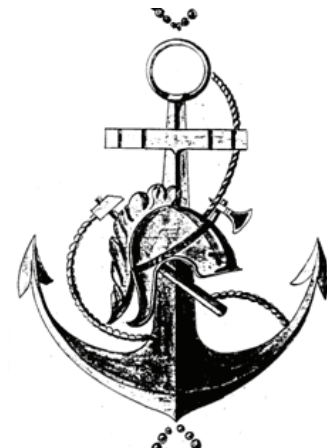
Alessandro GUIDONI artefice di un progetto per la trasformazione del vecchio incrociatore Piemonte in nave appoggio idrovolanti in modo da permettere alla Marina l'impiego sul mare dei velivoli (la Marina fu la prima al mondo ad intuire il concetto di nave portaerei);

Pericle FERRETTI negli anni Venti progettò lo "schornkel" cioè lo strumento necessario ai sommergibili a ricaricare le batterie mantenendo il battello con i motori termici in moto a quota periscopica;

Teseo TESEI, Luigi RIZZO, Raffaele ROSSETTI, Nazario SAURO, Luigi Durand DE LA PENNE: medaglie d'oro al Valor Militare in epiche imprese nelle due guerre mondiali.

Il Corpo del Genio Navale è oggi coinvolto anche al di là dei tradizionali settori d'impiego tipici della realtà navale militare italiana. Il percorso formativo e d'impiego e le attitudini peculiari consentono agli Ufficiali del Corpo di svolgere importanti funzioni quali la pianificazione finanziaria, i rapporti strategici con il mondo industriale, le scelte in materia di formazione e d'impiego del personale, la gestione delle unità e dei sistemi navali e lo sviluppo della cooperazione con forze navali e le organizzazioni internazionali d'interesse per l'Italia.

C.A.(GN)r Gabriele GIORNI



Il Lions Club Livorno Porto Mediceo e i giovani

Anche quest'anno il nostro Club rinnova il tradizionale appuntamento con i ragazzi delle scuole Medie del Circolo Didattico G. Bartolena di Livorno. Una collaborazione avviata tre anni or sono che si è snodata attraverso una serie di iniziative che hanno sempre avuto come primi attori i circa 1000 ragazzi presenti nei quattro istituti che compongono questo circolo didattico.

In questa annata sono ben due le attività che il nostro Club sta portando avanti con i ragazzi delle classi terze. La prima attività è rappresentata dall'organizzazione del Concorso fotografico dal titolo "La Pesca e il Mare", che si svolge in contemporanea con altre scuole medie di Oristano, nell'ambito degli eventi che caratterizzano il gemellaggio del nostro Club con quello di Oristano. Il concorso, rigorosamente destinato ai ragazzi, ha visto la realizzazione di ben 180 fotografie, da cui sono state selezionate 30 fra le migliori sia come centratura del tema del concorso sia come realizzazione tecnica. I giovani autori hanno completato l'opera apponendo a ciascuna delle loro fotografie un commento libero sulle sensazioni e motivi che li hanno spinti ad immortalare quell'immagine. Chi vi scrive, insieme al Past President Ferdinando Papa coordinatore di questo evento, ha avuto modo di leggere tutti i commenti elaborati dai ragazzi e vi posso assicurare che a parte qualche piccolo e colorito errore di ortografia, gli elaborati hanno evidenziato una forte sensibilità a proteggere il mare e tutte le risorse che ne derivano, un forte senso ecologico che ci ha lasciato positivamente impressionati. Il concorso passerà nei prossimi giorni alla definizione della classifica delle prime cinque fotografie, fra le trenta ammesse, che saranno inviate ad Oristano per una ulteriore valutazione. Lo stesso faranno i nostri amici di Oristano e saremo noi così a valutare i cinque loro elaborati. Successivamente sarà stilata la classifica finale che assegnerà il vincitore di questa prima edizione.

La seconda attività è rappresentata dal consueto convegno, che il nostro Club organizza ormai da tre anni con i ragazzi delle classi terze. Il tema di quest'anno è molto attuale e sfortunatamente sempre più in primo piano: l'abuso di sostanze alcoliche da parte degli adolescenti. Un tema molto difficile da trattare, delicato nel suo insieme, che si insinua in maniera subdola nella vita quotidiana di molti ragazzi.

Il convegno, che vedrà la partecipazione di circa 170 - 200 ragazzi, avrà tra i relatori vari esperti della tematica trattata, esponenti della Polizia Minorile, assistenti sociali, persone che ogni giorno agiscono in prima linea nelle scuole, nei consultori giovanili e familiari, e nel tessuto sociale della città. Essi affronteranno l'argomento sotto vari punti di vista, utilizzando sempre un metodo che metta a proprio agio i ragazzi invitandoli a partecipare attivamente al dibattito evitando di farli chiudere in se stessi.

L'argomento è scottante e grazie alla presenza dei Leo come coordinatori della mattinata, essi faranno da filtro con i relatori mantenendo sempre aperta la "frequenza" con i ragazzi. Il convegno si terrà il prossimo **14 Maggio 2009** presso la **Sala Conferenza del Museo di Storia Naturale di Villa Henderson**, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per entrambe le attività vi daremo cronaca ed immagini nel prossimo numero del nostro notiziario

Stefano SANTALENA

Lions Club Livorno Porto Mediceo

Tel. +39 0586 - 260497
Fax +39 0586 - 268318

e-mail:
livornoportomediceo@lions108la.it

Comitato di redazione

S. Bandini
P. Faia
G. Giorni
A. Lazzaroni
P. Novelli
S. Santalena

I consigli del medico Lions

Il nuovo Vaccino antipapillomavirus

L'identificazione dal Papillomavirus HPV come la causa praticamente necessaria del carcinoma della cervice uterina e la messa a punto di un vaccino in grado di prevenire l'infezione dei tipi più comuni di HPV è uno dei più grossi successi nel campo della prevenzione dei tumori degli ultimi decenni. I papillomavirus sono dei piccoli virus a DNA che infettano gli epitelii delle mucose interne e della cute di uomini e animali: quelli umani hanno oltre 100 tipi conosciuti, quelli che ci interessano di più sono quelli che infettano le mucose del tratto genitale. Alcuni causano delle lesioni a basso rischio, benigne, altri invece causano lesioni ad alto rischio e sono associati all'insorgenza dei carcinomi. Circa il 70% dei carcinomi cervicali sono causati dai HPV 18 e 16. Tra i tipi a basso rischio HPV6 e 11 causano il 90% dei condilomi genitali esterni (lesioni meno gravi ma fastidiose). L'infezione da HPV è la più comune delle malattie sessualmente trasmesse e la sua frequenza è massima entro pochi anni dal primo rapporto sessuale. La maggior parte delle infezioni sono transitorie e si risolvono entro 24 mesi, alcune però persistono e sono quelle che hanno il maggior rischio di sviluppare il cancro. Lo sviluppo di cancro invasivo richiede circa 10 anni. Dal 1° luglio 2008 il Ministro della salute ha reso possibile la vaccinazione gratuita delle ragazze di 11-12 anni e ultimamente anche quelle di 13-14-15 anni con vaccino correlato con HPV di tipo 16 e 18 quelli più implicati nell'insorgenza del tumore. Credo sia un'opportunità importante ed i genitori non la devono perdere. I risultati di vari studi clinici confermano che il vaccino è in grado di prevenire il tumore dal 90% al 100% dei casi.

Dott.ssa M. Paola NOVELLI
Pediatria di base



SIAMO SU INTERNET

[HTTP://NEWS.LIONS108LA.IT/LI-PORTOMEDICEO/HOME.HTML](http://news.lions108la.it/li-portomediceo/home.html)

Grafica e supporto tecnico:
R. Casarosa, A. Lazzaroni